

## **Intervento del Professor Gustavo Olivieri, in rappresentanza di Assogestioni, all'Assemblea di ENI s.p.a. del 28 maggio 2004**

1. Sono Gustavo Olivieri e intervengo a nome dell'Assogestioni.

Assogestioni, come noto, è l'Associazione italiana del risparmio gestito che riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane, nonché un numero cospicuo di SIM, banche ed assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. Il patrimonio gestito dalle sue Associate ammonta attualmente a circa 900 miliardi di euro.

Tra le finalità statutarie di Assogestioni vi è quella di "assumere la rappresentanza degli interessi degli Associati, curandone la promozione e la tutela", nonché di "promuovere le iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente dei mercati finanziari" e "ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori".

E' nell'intento di adempiere questi suoi compiti che Assogestioni interviene nelle assemblee delle maggiori società italiane quotate. Si tratta pertanto di un intervento che non ha ad oggetto il merito della gestione sociale, bensì alcune regole organizzative, anche di fonte statutaria, e, più in generale, il funzionamento della *corporate governance* della Società.

2. Il presente intervento si compone di due parti: la prima si colloca nell'ambito degli argomenti di competenza dell'assemblea in sede ordinaria e concerne alcune richieste di chiarimento in merito alla *governance* della società e alle indicazioni contenute nella relazione annuale degli amministratori allegata al bilancio di esercizio (la "relazione"); la seconda, che si riferisce ad argomenti relativi alla parte straordinaria dell'assemblea, ha invece ad oggetto una sintetica valutazione di talune delle modifiche oggi proposte dal Consiglio.

### *PARTE ORDINARIA*

3. Assogestioni apprezza vivamente l'attenzione prestata dalla società alle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate (nel prosieguo anche il "codice Preda"). Le informazioni contenute nella relazione e nella documentazione relative alla *corporate governance* della Società risultano dettagliate e complete. Da esse è possibile accertare la frequenza e la partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo e di quello di controllo oltreché dei componenti dei comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione. Particolare attenzione è dedicata ai temi delle operazioni con parti correlate, all'internal dealing e alle modalità di trattamento delle informazioni riservate. Sufficientemente analitiche risultano anche le informazioni sui compensi dei componenti gli organi sociali e dell'alta direzione.

Assogestioni rileva con compiacimento anche che la composizione e l'organizzazione procedurale dei comitati consultivi istituiti in seno al c.d.a. rispecchia le raccomandazioni espresse dal Codice Preda. In particolare si apprezza, in punto di composizione, l'assegnazione della presidenza del comitato per il controllo interno ad un esponente eletto per mezzo del voto di lista dalle minoranze azionarie.

4. Al fine di una migliore valutazione di tali informazioni da parte del mercato, Assogestioni intende però chiedere alcuni chiarimenti, o comunque una valutazione dei Sigg.ri consiglieri, sui seguenti aspetti.

A) Stante la notevole articolazione e diffusione geografica delle attività del gruppo, si desidera in primo luogo sapere se la società, nello svolgimento della propria attività:

- (i) fa ricorso - e in quale misura - a controllate estere e,
- (ii) in caso affermativo, quante e quali di esse sono situate in Paesi a regime fiscale agevolato (c.dd. "paradisi fiscali"). Al riguardo si desidera in particolare conoscere se gli eventuali rapporti intrattenuti con tali tipologie di società sono legati esclusivamente all'esercizio dell'impresa sociale o se vengono intrattenuti anche rapporti di carattere finanziario, per scopi di finanziamento o di equilibrio fiscale all'interno del gruppo.

B) Posto che la partecipazione di maggioranza relativa, e comunque il controllo, della Società è detenuta dal Ministero dell'Economia, si vorrebbe sapere in che modo la Società intenda attuare la disposizione contenuta nell'articolo 2497-bis, c.c., a mente del quale la società deve indicare nella propria corrispondenza, nonché iscrivere in apposita sezione del registro delle imprese, la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

C) Assogestioni gradirebbe inoltre conoscere se, oltre ai comitati per il controllo interno e per le remunerazioni indicati dal codice Preda, all'interno della società operino altri organismi, ai quali partecipano membri del consiglio di amministrazione, funzionalmente deputati alla valutazione di aspetti gestionali /strategici, ovvero della congruità delle stime relative alle riserve certe d'idrocarburi.

D) Dalla relazione sulla *corporate governance* (ivi, p. 68) si apprende che la società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal d. lgs. n. 231/2001 ed ha istituito "l'Organismo di Vigilanza". Nella relazione non vengono tuttavia fornite ulteriori indicazioni circa la composizione, i poteri ed i rapporti di tale "Organismo di Vigilanza" con gli altri organi, amministrativi e di controllo, della società. Sarebbe pertanto apprezzabile ricevere in questa sede qualche ulteriore ragguaglio su tutti i menzionati profili.

E) Dal Progetto di bilancio 2003 (p. 226 s.), infine, si viene a conoscenza della esistenza di una serie di piani d'incentivazione (piani di *stock grant* e *stock options*) concernenti il *management* e gli amministratori di ENI. Al riguardo si chiede di conoscere i criteri in base ai quali il Consiglio di amministrazione ha quantificato il numero di *stock grant* e *stock options* assegnate.

#### PARTE STRAORDINARIA

5. Assogestioni valuta con interesse le proposte modificazioni statutarie. In particolare, l'Associazione manifesta i sensi del proprio vivo apprezzamento per la scelta, effettuata dal c.d.a., di mantenere il voto di lista per l'elezione degli amministratori, con la riconferma della apprezzabile soglia percentuale dell'1 per cento relativamente al quorum necessario per la presentazione delle liste sia per gli amministratori sia per i sindaci.

6. Assogestioni desidera poi soffermarsi brevemente su un altro profilo di notevole interesse per gli investitori istituzionali: quello delle regole di legittimazione all'intervento e al voto in assemblea (art. 13). A tale proposito Assogestioni esprime il

proprio apprezzamento per la soluzione offerta; una soluzione che, pur imponendo a coloro che intendono prendere parte ai lavori assembleari di presentare le certificazioni rilasciate dall'intermediario autorizzato almeno due giorni antecedenti l'assemblea, non impone il blocco della negoziazione delle relative partecipazioni, né sembrerebbe privare del diritto ad intervenire colui che, dopo avere adempiuto all'onere di presentazione della certificazione, abbia successivamente alienato la sua partecipazione. La legittimazione all'intervento in assemblea appare infatti, nella prospettata disposizione statutaria, subordinata unicamente alla esibizione di una certificazione da cui risulti la qualità di socio non alla data dell'assemblea ma a quella del rilascio.

7. Prima di concludere, vorrei esprimere un auspicio. Proprio in considerazione del fatto che questa società costituisce – insieme a poche altre società quotate – un modello di *best practice* nazionale e internazionale di riferimento, Assogestioni auspica che la Società continui a fare da battistrada verso nuovi traguardi di consolidamento e miglioramento in tema di *corporate governance* e tutela delle minoranze.

\* \* \*

Vi ringrazio per l'attenzione e per le risposte che mi darete.